



Donne



Di certo si penserà che parlare di donne in prossimità dell'8 marzo sia un po' scontato, ma crediamo sia doveroso farlo per sottolineare ancora di più il ruolo che le stesse ricoprono nella società e in casa nostra, quindi nel Sindacato e in particolare nella FNP.

La nostra è una società ancora pensata da uomini per uomini, dove una donna per arrivare deve dividersi e spesso scegliere quale via seguire e quindi rinunciare o alla famiglia o alla carriera.

Permagioni disparità salariali tra uomini e donne, spesso con capacità e conoscenze uguali, se non maggiori. Non è riconosciuto il lavoro di cura che in famiglia svolgono principalmente le donne verso figli e anziani.

Le battaglie del passato fatte dalle donne che ci hanno preceduto oggi possono sembrare obsolete, ma hanno fatto sì che siano stati abbattuti tanti tabù che limitavano la vita sociale e familiare. Per prima la nuova legge sul diritto di famiglia che faceva cadere il codice per cui la donna era sottomessa all'uomo in tutto, dal cognome, all'educazione dei figli, nonché alla dipendenza economica.

Molte delle nostre donne, vista la nostra diversamente giovane età, hanno esperienze dirette o

ricordi di questi avvenimenti, quindi sentono e vivono positivamente questi cambiamenti, anche se la parità non è ancora raggiunta, ma comunque ci vede sempre in prima linea.

Oggi le nostre pensionate si trovano a svolgere compiti spesso lasciati scoperti dai servizi, soprattutto nell'assistenza sia verso gli anziani che verso l'infanzia.

Infatti sono madri di figli ancora in casa, o tornatici dopo fallimenti sia lavorativi che matrimoniali; sono figlie di genitori molto anziani e con patologie importanti; sono nonne (e questo crediamo sia l'impegno più gradito) di nipoti da accudire e "scarozzare" nelle varie attività dei bambini di oggi.

Nonostante tutto ciò riescono anche a dedicarsi al volontariato in modo, quantitativamente e qualitativamente, importante.

Parlando di donne non si può evitare il drammatico argomento del femminicidio.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la prima causa di uccisione nel mondo delle donne dai 16 ai 44 anni è l'omicidio da parte di persone conosciute (padri, mariti, ex).

La colpa di queste donne è, nella maggior parte dei casi, quella di aver deciso di vivere la propria vita allontanandosi

da un padre o da un compagno che invece vuole mantenere il controllo sulla sua vita. Spesso queste donne denunciano violenze subite in precedenza, quindi sarebbe necessaria più attenzione anche dalle Forze dell'Ordine.

Non potevamo però lasciare passare l'8 marzo senza organizzare qualche evento per ringraziare e gratificare le nostre Donne che ci danno tempo e attenzione.

Abbiamo organizzato, come CISL - FNP, per giovedì 8 marzo alle 15.30, una visita guidata alla mostra "Ricordi di Donna" presso palazzo Bellini a Oleggio.

Questa mostra racconta l'immagine e il ruolo della donna, dai primi del '900 ad oggi, attraverso l'esposizione di abiti, manufatti e attrezzi da lavoro, donati al Museo da donne.

La visita sarà "raccontata" dal Direttore del Museo Etnografico di Oleggio, Jacopo Colombo, che ringraziamo anche per averci permesso di usare la locandina originale dell'evento.

Offiremo poi un aperitivo presso il sottostante bar "Ai portici".

Vi aspettiamo!

Bellotti Loredana
e Coordinamento Donne
FNP-CISL Piemonte Orientale